

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Servizio Gestione rifiuti – I.P.P.C. - A.I.A.

CONFERENZA DI SERVIZI

OGGETTO: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

VERBALE DEL 09 MARZO 2012

CONVOCATI:

COMUNE DI MASSAFRA

Assente

A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto

Dott.ssa Spartera Maria

Firma _____

Ing. Primerano Roberto

Firma _____

S.I.S.P. di Massafra

Assente

SPESAL

Assente

Sopraintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico

Assente

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

Assente

DITTA

Cognome e nome Pizzarelli Vincenzo (Rappresentante legale)

Firma _____

Ing. Semeraro Giuseppe (Progettista)

Firma _____

Gli Avvocati Giampaolo Sechi e Giulia Dicembre

Firme _____

L'anno 2012 il giorno 27 del mese di aprile alle ore 10,30 presso il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, si è tenuta la di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. in riferimento all'istanza, acquisita al prot. prov.le n. 83730/A del 12/12/2011, con cui la Ditta CASTIGLIA S.r.l. ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata di VIA ed AIA per l'intervento indicato in oggetto.

Sono presenti, per il Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, il geom. Gianpiero Santoro e la dott.ssa Fabiola Mangarella funzionari dei Servizi Gestione Rifiuti ed A.I.A.

Preliminarmente si da atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti pareri:

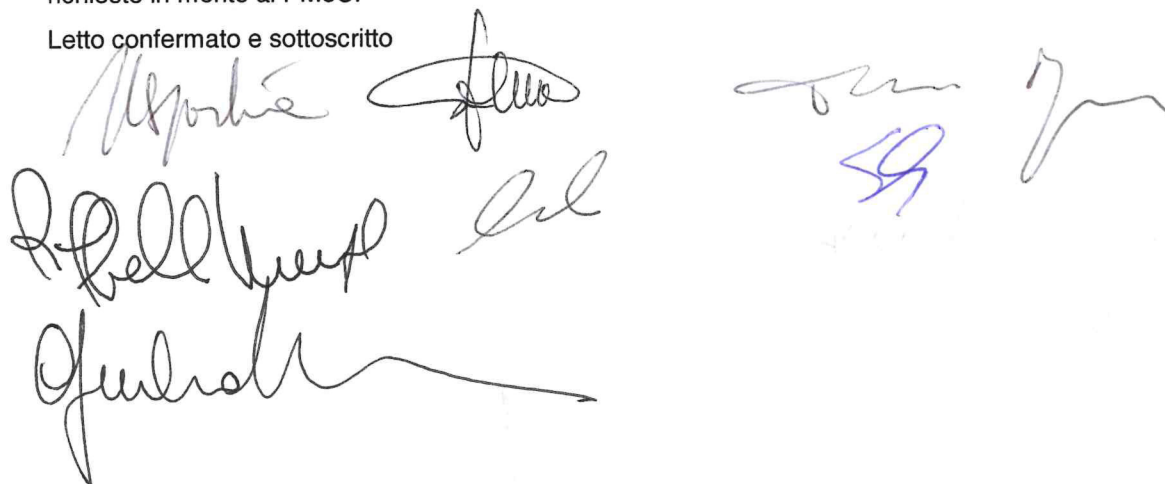
- del Comune di Massafra prot. n. 2289 del 24 gennaio 2012, acquisita al prot. prov.le n. 8267/A del 31.01.2012;
- della Soprintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. 1050 del 18.01.2012 acquisita al prot. prov.le n. 13607/A del 15/02/2012;
- dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n. 1064/U del 16/02/12 acquisita al prov.le prot. n. 14333/A del 17/02/2012;
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 8747 del 17/02/12 acquisita al prot. prov.le n. 14612/A del 17/02/2012;
- il S.I.S.P. di Massafra prot. n. 388 del 17/02/2012 acquisita al prot. prov.le n. 14618/A del 17/02/2012.
- della Soprintendenza per i beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio storico-artistico prot. n. 3571 del 23.02.2012 acquisita al prot. prov.le n. 18697/A del 01/03/2012;
- dello SPESAL prot. n. 1224 del 06/03/2012 ed acquisita al prot. prov.le n. 20572/A del 08/03/2012.
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 13458 del 09/03/2012 acquisita al prot. prov.le n. 21306/A del 09/03/2012;
- dell'A.R.P.A. PUGLIA - Dipartimento di Taranto prot. 20877 del 17/04/2012 acquisita al prot. prov.le n. 32071/A del 18/04/2012.

La Ditta trasmette nota di chiarimento acquisita al prot. n. 34854 del 27/04/2012 in riscontro alla nota della ARPA acquisita al prot. prov.le n. 32071/A del 18/04/2012.

L'ARPA, anche in conseguenza delle specifiche richieste di cui alla nota del 23/04/2012 prot. n. 0033673/P consegna agli atti della conferenza il parere in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo acquisito al prot. prov.le n. 0034876/A del 27/04/2012.

Pertanto, alle ore 11.30, i lavori della conferenza vengono dichiarati conclusi e nelle more dell'adozione dei provvedimenti consequenziali l'Azienda entro 10 giorni dovrà inviare ad ARPA e Provincia le integrazioni richieste in merito al PMeC.

Letto confermato e sottoscritto

The block contains several handwritten signatures in black ink. On the left, there are three distinct signatures, with the bottom one being quite large and flowing. To the right of these, there are two more signatures, one of which appears to be a stylized 'S' or 'G' followed by a flourish. The signatures are written on a plain white background.



**Ministero per i Beni e le
Attività Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO
- LECCE -

Prot. N 1050 del 18.01.2012
Risposta al Foglio del 17.01.2012
Class 34.19.04/54 Allegati Servizio N.

OGGETTO: MASSAFRA - Richiesta di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per il progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Convocazione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14 e seguenti della L. 241/90 e n.152/2006.

Questo Ufficio, comunica di non poter partecipare alla indetta Conferenza dei Servizi per incompletezza della documentazione trasmessa, insufficiente a consentire un'attenta valutazione delle opere a farsi, pertanto si invita a voler trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- Esauriente documentazione fotografica dello stato dei luoghi, delle aree interessate dal nuovo intervento e di una vista panoramica del contesto;
- Planimetria con indicazione dei punti di ripresa;
- Simulazione dello stato dei luoghi (manuale o computerizzata) a seguito della realizzazione dell'intervento;
- Grafici di progetto delle opere di mitigazione d'impatto.

In attesa di quanto richiesto la pratica resta sospesa.

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0002908 15/02/2012
Cl. 34.19.04/54

Il responsabile del procedimento
Architetto Direttore Coordinatore
Augusto Ressa
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it
Funzionario per le Tecnologie
Gabriella Imperiale
gabriella.imperiale@beniculturali.it

p. Il Soprintendente *ad Interim*
(Arch. Salvatore BUONOMO)
L'architetto delegato Augusto Ressa

A00 Prov. TA - A00
Class.

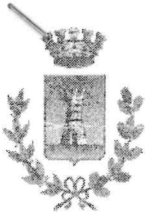
PTA/2012/0013607/A



15/02/2012



"Ex Spedale Spirito Santo" Via Galateo, n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 C.F. 93075260758
url: www.sbap-le@beniculturali.it - e mail: sbappsae-le@beniculturali.it



CITTÀ DI MASSAFRA

Provincia di TARANTO

5 ^ RIPARTIZIONE URBANISTICA E AMBIENTE

Viale Magna Grecia - 74016 Massafra (Ta)

p.IVA 00858770738 - Codice Fiscale 80009410731

COMUNE DI MASSAFRA Provincia di Taranto	
UFFICIO PROTOCOLLO	
24 GEN. 2012	
Prot.	N. 2289
Arrivo	

Prot. n.

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2012/0008267/A

31/01/2012



Massafra li

Man GARDU

RACCOMANDATA A.R.

ALLA PROVINCIA DI TARANTO
9° SETTORE – Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A.
Via Lago di Bolsena n. 2
74100 TARANTO

Oggetto: Richiesta V.I.A. – A.I.A. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. per ampliamento di impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – ubicato in Massafra (TA) alla S.S. 7 Appia in Ditta Castiglia s.r.l. – in data 20.01.2012 prot. n. 1924

Preso atto della proposta progettuale inerente l'ampliamento dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta Castiglia s.r.l. sito in Massafra alla S.S. Appia n. 7;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

Si esprime parere favorevole sotto il profilo puramente urbanistico.

Il Dirigente l'U.T.C.
arch. Luigi Traetta



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Foreste sez. Taranto
Attuazione Politiche Forestali Taranto
p.le Bestat. 27 - 74100 Taranto tel. 099 7360012 - fax 099 7307540

Prot. 1064/U del 16/02/12

A00 Prov. TA - A00
Class.
PTA/2012/0014333/A
17/02/2012

Provincia di Taranto - 9° Settore
Servizio Gestione rifiuti - I.P.P.C. - A.I.A.
Via Lago di Bolsena, 2 - **74100 TARANTO**
(fax 099.7320190)

CASTIGLIA S.R.L.
S.S. 7 Appia Km 636 - **74016 MASSAFRA (TA)**
(fax 099.8807723)

ANTICIPATA via FAX.

Oggetto: MASSAFRA (TA) - fg. 73 p.lle 167, 248, 249, 250 - "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi". Richiesta Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Ditta proponente: CASTIGLIA S.R.L. Conferenza di Servizi del 17.02.2012 -

In riferimento alla richiesta avanzata da codesto Settore della Provincia in data 18/01/2012 e tesa ad ottenere il Parere sul vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 per la Procedura coordinata di VIA e AIA D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, relativa al "Progetto di ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia su terreni censiti catastalmente al fg.73 p.lle 167, 248, 249, 250 in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23.

Vista la documentazione tecnica presentata in allegato alla richiesta tra cui qui si richiamano espressamente tutti gli elaborati grafici, l'Abaco dei movimenti di terra, il Sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, la Relazione Generale, la Relazione Acque Meteoriche.

Considerato che la Procedura in argomento è riferita alla prosecuzione dell'attività di "stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi" già svolta da tempo all'interno dell'area di impianto esistente e su cui questo Ufficio ha già espresso parere favorevole sul vincolo idrogeologico.

Tenuto conto che la richiesta è tesa anche all'ampliamento del suddetto impianto attraverso la realizzazione di interventi implicanti movimenti di terra su aree già trasformate in quanto aree di cave esaurite.

Ritenendo che gli interventi proposti non alterano in misura significativa la stabilità dei suoli interessati ed è adeguatamente regolato il deflusso, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche,

SI RILASCI IL PARERE FAVOREVOLE

relativamente al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 valido per la procedura coordinata di VIA e AIA avviata presso la Provincia di Taranto e necessaria ai sensi del D.L. 152/06 per la prosecuzione dell'attività di stoccaggio dei rifiuti speciali della ditta CASTIGLIA S.R.L.

Il presente parere si rilascia esclusivamente in merito alla richiesta di compatibilità idrogeologica dell'intervento, facendo salve le competenze e/o i parere di altri Enti/Uffici pubblici e i diritti dei privati eventualmente interessati.

Il Responsabile
- ing. Nunzia Schirano -



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sede legale
 Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
 Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C da Rondinella
 74123 Taranto
 Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Co.Ge. = VIA_002 e AIA_003

Prot. 8747

Taranto, 17/02/12

Si trasmette solo via fax ai sensi dello art. 43
 comma 6 D.P.R. n. 445/00

A00 Prov. TA - A00
 Class.

PTA/2012/0014612/A
 17/02/2012

Spett.le Assessorato Ecologia ed Ambiente
 della Provincia di Taranto
Servizio Rifiuti
 Via Lago di Bolsena, 2
 74121 - Taranto
 fax 099-7320141/190

Oggetto: Richiesta di V.I.A. ed A.I.A. per "Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi", ubicato in Massafra - S.S. 7 Appia km 636, di proprietà della ditta CASTIGLIA s.r.l. - Parere per CdS del 17/02/12.

In riscontro alla Vs. nota prot. PTA/2012/3638/P di convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, si osserva quanto segue.

PREMESSA

Si rappresenta preliminarmente al gestore che la documentazione V.I.A. dovrà essere adeguata ai contenuti previsti dalle *Linee Guida ANPA 2001* per lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto Definitivo. In particolare, in riferimento ai dati ed ai contenuti degli elaborati in parola, la documentazione dovrà essere accompagnata da asseverazione dei tecnici che firmano le allegazioni in riferimento alla veridicità dei dati ed alla corretta applicazione delle metodologie di valutazione (DPCM 1988).

Analogo discorso vale per i contenuti minimi della documentazione AIA, compreso il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, da predisporre facendo utile riferimento alle linee guida nazionali (Guida alla compilazione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale; Guida alla predisposizione della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale in formato digitale), nonché a quelle regionali e relativa modulistica, disponibili sui portali istituzionali.

Si richiede la trasmissione dell'intera documentazione anche in formato digitale, comprensiva dell'elenco descrittivo degli elaborati prodotti.

Si rappresenta inoltre che, diversamente da quanto riportato nel paragrafo "Introduzione" della RG (pag. 2), il progetto presentato dalla Castiglia s.r.l. non riguarda solo un mero ampliamento, ma anche una vera e propria modifica/riorganizzazione delle aree di impianto già autorizzate ed in esercizio con richiesta di autorizzare una serie di nuove attività (trattamento di VFU, RAEE, recupero metalli, deposito preliminare rifiuti sanitari, come emerge dal confronto delle Tavole n. 2 e n. 22).



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

A: 00997320190

P.2

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Si chiede al gestore di:

- 1) Trasmettere il *Piano di Monitoraggio e Controllo*, indicato nell'Indice dello SIA tra gli elaborati redatti, ma che non risulta agli atti di questo Servizio;
- 2) Colmare le carenze dell'*elaborato Modulistica e Schede* che risulta incompleto. In particolare:
 - alla "Scheda B" vanno aggiunte le autorizzazioni inerenti la gestione delle acque (scarichi e approvvigionamenti);
 - nella "Scheda G" occorre correggere l'informazione circa l'assenza di scarichi. Vanno altresì compilate le tabelle G1S e F1;
 - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.1 vanno trasfuse nella "Scheda I" riguardante i rifiuti, poiché il gestore dichiara nella RG che le acque reflue domestiche verranno gestite come rifiuti liquidi;
 - le informazioni riportate al paragrafo 9.2.2 dedicato allo scarico di acque meteoriche devono essere integrate;
- 3) Fornire evidenza che la relazione fonometrica (di seguito RF), che appare non datata, sia stata predisposta da Tecnico abilitato competente in acustica; peraltro, dall'esame di tale documento emergono ulteriori criticità, rappresentate dal fatto che:
 - le rilevazioni fonometriche risalgono al 2007;
 - non è comprensibile l'ubicazione delle 4 postazioni di misura (Indicati come P1, P2, P3, P4 nella RF), essendo assente nel fascicolo progettuale presentato una rappresentazione cartografica di tale informazione, per cui si può solo presumere che le rilevazioni fonometriche siano state effettuate lungo il perimetro del sito attualmente in esercizio e non anche dell'area di ampliamento;
 - manca l'elenco delle apparecchiature/mezzi fonti di emissioni acustiche.
- 4) Integrare la *Relazione Generale* e, conseguentemente, anche il *PMC*, con informazioni di dettaglio su:
 - ciclo di lavorazione con esplicitazione delle varie fasi (dall'arrivo dei rifiuti, allo smistamento, al trattamento ed output finale);
 - tipologia e frequenza dei controlli specifici, sia documentali che visivi ed analitici, da effettuarsi sui rifiuti sanitari (rif. pag. 74 RG), sia in fase di accettazione/ingresso all'impianto che durante l'intera gestione, ritenendo insufficiente la sola verifica di conformità del FIR prevista da progetto;
 - tipologia e frequenza dei controlli su materiali ferrosi e non ferrosi soggetti ad operazione di recupero R4 (rif. pag. 65 RG); in particolare, il proponente limita l'attività di controllo dei rifiuti Ingresso da parte dell'ufficio accettazione alla mera presa in carico del FIR per la verifica della corretta compilazione, senza accennare ad alcuna verifica di conformità visiva, ulteriori controlli documentali (autorizzazioni del trasportatore e produttore, scheda di caratterizzazione ed annesso certificato analitico per la classificazione del rifiuto da parte del produttore, eventuali controanalisi) e controllo della radioattività dei predetti materiali;
 - tipologia e frequenza dei controlli su tutte le altre tipologie di rifiuto in ingresso all'impianto;
- 5) correggere ogni riferimento alla terminologia "stoccaggio temporaneo" (v. ad es. pag. 55 e 81 della RG), in quanto definizione non prevista dalla vigente normativa. La parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., infatti, identifica ed inquadra unicamente i concetti di deposito preliminare, messa in riserva e deposito temporaneo, inquadrando ciascuno di essi nell'ambito di condotte, finalità, iter ed anche oneri/obblighi connessi sostanzialmente differenti;
- 6) chiarire il riferimento alla terminologia "deposito temporaneo dei rifiuti sanitari a rischio infettivo" riportato a pag. 72 della RG, dal momento che nel progetto il proponente richiede l'autorizzazione al deposito preliminare per tale tipologia di residui;
- 7) sviluppare, in riferimento al RAEE, per i quali risulta illustrata solo l'attività di messa in riserva R13 (v. pag. 60 della RG), anche la trattazione delle altre operazioni da autorizzarsi, ossia D13, D14, D15,



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

A:00997320190

P.3

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

chiarendo/esplicitando soprattutto gli aspetti connessi alle operazioni di trattamento e bonifica di tali rifiuti da realizzarsi nel sito in oggetto;

- 8) Integrare la trattazione contenuta a pag. 59 della RG con l'indicazione, in atti mancante, delle tipologie di rifiuti liquidi dei quali è previsto lo stoccaggio in area adiacente alla Tettoia 1;
- 9) specificare quali sostanze adsorbenti saranno utilizzate presso l'impianto;
- 10) esplicitare i criteri e le modalità di svolgimento delle prove di compatibilità da effettuarsi ai fini delle attività di miscelazione, dettagliando l'informazione in funzione del CER specifici oggetto di trattamento nelle singole aree dedicate alla miscelazione. Il proponente dovrà altresì integrare sia la *Relazione Generale* che il paragrafo "Rifiuti" del PMC, riportando la tabella sulla compatibilità chimica redatta dall'Agenzia Nazionale Americana citata a pag. 70 della RG;
- 11) Indicare gli estremi dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali della ditta per le diverse categorie di attività indicate in progetto;
- 12) ristampare la Tavola 19 eliminando dall'attuale titolo "*Variazione impianto esistente capannone stoccaggio temporaneo rifiuti pericolosi*" la dicitura "stoccaggio temporaneo" - non inquadrabile nella vigente normativa - ed inserendo l'indicazione corretta dell'operazione da autorizzarsi;
- 13) produrre una nuova Tavola, contenente il layout generale illustrato in Tav. 22 allegata al progetto, ma riportante in aggiunta le seguenti informazioni:
 - legenda
 - dettaglio del CER trattati/prodotti presso ogni singola unità di impianto
 - indicazione delle tipologie di MPS stoccate nelle apposite aree individuate
 - dislocazione dei fusti con sostanze adsorbenti da utilizzarsi in caso di sversamenti.
- 14) rivedere il layout dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche in quanto lo schema prescelto non consente la separazione a monte delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive, venendo la scolmatura effettuata dopo la dislocazione;
- 15) integrare la *Relazione sulle acque meteoriche* con le informazioni sulla distanza del sito di smaltimento (trincee drenanti) da eventuali pozzi ad uso irriguo;
- 16) presentare una *Relazione geologica ed idrogeologica* a cura di professionista abilitato dalla quale si evinca l'idrologia sotterranea, il dimensionamento delle trincee drenanti e il franco di sicurezza del fondo trincea dalla falda;
- 17) fornire la quantificazione delle acque di lavaggio automezzi gestite come rifiuto liquido e raccolte nella vasca da 22,5 mc.

Distinti saluti.

Il Direttore del D.A.P. f.f.
(Dott.ssa Maria Spaterna)

I Funzionari Tecnici

(dott.ssa Adele Dell'Erba)
(dott.ssa Adriana Primicino)
(dott. Valerio Rosito)



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Unità Operativa Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Massafra – Mottola – Statte – Palagiano

Viale Magna Grecia, 173 – 74016 Massafra

Tel. 0998850647 – Fax 0998850648

e-mail: uomassafra@libero.it

Prot. n. 388 del 17-02-2012

Trasmessa solo via fax ai sensi
del DPR 445/2000 art. 43, c. 6

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2012/0014618/A



17/02/2012

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore

Servizio Gestione Rifiuti – I.P.P.C. – A.I.A

Via Lago di Bolsena n. 2

74121 TARANTO

Oggetto: richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S.7 Appia – Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Vista l'istanza presentata in data 19.01.2012 dalla ditta Castiglia Srl con Sede Legale in Massafra alla S.S. Appia km 636 intesa ad ottenere parere igienico sanitario in merito al progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (procedimento coordinato V.I.A ed A.I.A.);

Visto l'allegato A della Legge Regionale n. 11/2011 e ss. mm. ed ii. dal quale si evince che il suddetto impianto possa essere incluso nel punto A-2f dello stesso allegato;

Visto l'allegato VIII del D. Lgs 152/06 e ss.mm.e ii.;

considerato che la Ditta Castiglia Srl in alto specificata, intende effettuare all'interno dell'impianto di che trattasi, anche le operazioni R3, R4 ed R5 di cui allegati B e C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** dal punto di vista igienico sanitario.



IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Luigi MASTRONUZZI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici
per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- LECCE -

Rif. prot. n. 3571 del 23.02.2012
Class. 34.19.07/12 Allegati...

SANTO + MASSAFRA

MBAC-SBAP-LE
PROTOCOLLO
0003926 28/02/2012
Cl. 34.19.07/12

Alla Provincia di Taranto
9° Settore Ecologia ed Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 TARANTO

Risposta al Foglio del 22.02.2012
Div.....Sez.....N. 153 V

**OGGETTO : MASSAFRA (TA)- Progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio
provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi
cedimento coordinato di V.I.A. ed A.I.A. ai sensi del D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii.**

A00 Prov. TA - A00
Class.

PTA/2012/0018697/A

01/03/2012



E.p.c.

Al Sig. Sindaco di MASSAFRA (TA)

Alla ditta Castiglia S.r.l.
S.S. 7 Appia Km.636
74016 MASSAFRA (TA)

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, tenuto conto che l'area d'intervento è già caratterizzata da un assetto di tipo industriale, determinato dalla presenza di un impianto per attività di gestione rifiuti; che l'ambito interessato è costituito dall'area residuale di una cava di tufo del tutto priva di vegetazione, con sviluppo pianeggiante, si ritiene che l'ipotesi progettuale non determini alterazione dei valori paesaggistici del sito.

Si prescrive tuttavia, per un miglior inserimento del nuovo impianto nel contesto, di contenere per quanto possibile l'altezza dei nuovi manufatti edilizi entro la quota massima del gradino di cava, e di intensificare la presenza di verde lungo il perimetro del lotto.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza di questa Soprintendenza ai soli fini paesaggistici, nel procedimento di V.I.A. e A.I.A. promosso da codesto Ente.

Si precisa che detto parere non sostituisce, né esclude il parere ex art. 146 del D.L.vo 42/2004, che dovrà essere richiesto dal Comune di Massafra prima del rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica.

Non si restituisce, vistata copia del progetto, perché pervenuta in unico esemplare.

Per il Soprintendente ad interim
(arch. Salvatore BUONOMO)

Il funzionario delegato arch. Augusto RESSA

Il responsabile del procedimento
Augusto Ressa
Architetto direttore Coordinatore
Responsabile Ufficio Operativo di Taranto
Tel: 099 4525982 fax 099 4551561
augusto.ressa@beniculturali.it

α



/mb

Ex Spedale dello Spirito Santo* Via Galateo n. 2 - 73100 - LECCE
tel. 0832 248301 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it - e mail: sbap-le@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-le@mailecert.beniculturali.it



Sceltono
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
sede: V.le Virgilio, 104
Tel. 099.7786483
74100 T A R A N T O

A00 Prov. TA - A00
Class.

Prot. 1224

PTA/2012/0020572/A



08/03/2012

Taranto lì 06.03.2012

C.A.

SPETT. SUAP
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
RESPONSABILE DOTT. ANGELO RAFFAELE BORGIA
VIA LAGO DI BOLSENA N. 2
74100 - TARANTO



Spett.le **SOCIETA'**
CASTIGLIA S.r.l.
LEGALE RAPPR. SIG.
VINCENZO PIZZARELLI
SS. 7 APPIA KM 636
74016 - MASSAFRA (TA)

OGGETTO: Notifica ai sensi dell'art. 67 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LO
STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI PERICOLOSI
E NON PERICOLOSI

UBICAZIONE: STRADA STATALE 7 APPIA KM 636
COMUNE DI 74016 - MASSAFRA (TA)

PARERE DI COMPETENZA

- esaminata l'istanza assunta in data **27.02.2012 Prot. 1048, successive integrazioni del 06.03.2012 Prot. 1223**, con la quale e' stato chiesto il parere di competenza di questo Servizio;
- visto il parere espresso da questo servizio in data 09.02.2010 Prot. 813,
- vista la scheda informativa "allegato 9"
- visto i versamenti di euro 700,00 effettuato in data 03.03.2012 n. VCYL 0110 e di 500,00 del 03.03.2012 n. VCYL 0109 - intestati alla ASL TA - SPESAL, per il rilascio del parere di cui trattasi;
- considerato che sotto il profilo igienico antinfortunistico il progetto esaminato, risulta conforme alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro, salvo quanto di seguito si specifica e condiziona;
- rilevato che ogni valutazione di merito su tutte le altre disposizioni normative che disciplinano la materia per la realizzazione della struttura in argomento **e' condizionata a collaudo da eseguirsi prima della entrata in esercizio, ad opera degli Enti titolari delle rispettive competenze;**

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per la realizzazione delle opere previste nel progetto presentato, così come descritto nella documentazione tecnica allegata allo stesso,

SI SUBORDINA IL PARERE FAVOREVOLE

alle condizioni di seguito descritte:

- che ogni variazione da apportare in fase esecutiva, sia comunicata preventivamente agli enti rispettivamente competenti, ricevendone gli opportuni pareri favorevoli;
- che nei termini di cui al precedente punto siano presentate agli enti competenti le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti di messa a terra, di impianti e dispositivi contro le scariche atmosferiche, di rifiuti e quant'altro;
- che venga salvaguardato quanto previsto dall'allegato IV punto 1.13.1 relativamente all'approvvigionamento idrico;
- che le docce, i bagni e gli spogliatoi siano conformi a quanto disposto dall'allegato IV punto 1.13.2 – punto 1.13.3 – punto 1.12;



- che per i servizi igienici privi di un affaccio diretto all'esterno in alternativa alla ventilazione naturale, venga predisposta una ventilazione forzata che assicuri almeno 20 ricambi/ora con mantenimento dell'aspirazione, collegata con l'accensione della luce, per tre minuti successivi all'uscita del servizio;
- che tutte le attrezzature da utilizzare siano conformi ed utilizzate così come indicato negli allegati V- VI- VII del D.Lgs. 81/08;
- che gli inquinanti aerei (fumi, vapori, ecc.), prodotti nel ciclo lavorativo siano efficacemente captati nelle immediate vicinanze del punto in cui si originano ed in modo tale da evitare l'esposizione degli addetti e la diffusione nell'ambiente circostante;
- che nella movimentazione manuale dei carichi siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VI del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- che tutte le porte devono avere l'apertura verso la via di esodo;
- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO III CAPO II del D.Lgs. 81/08 relativamente ai dispositivi di protezione individuale;
- che si ottemperi alle disposizioni previste dal TITOLO VIII - CAPO II del D.Lgs. 81/08 relative al rischio derivante dal rumore;
- nessun locale con altezza inferiore a mt 3,00 dovrà essere adibito ad attività lavorativa, salvo quelli destinati ad uffici i cui limiti devono essere conformi alla normativa urbanistica vigente;
- nessun locale INTERRATO O SEMINTERRATO dovrà essere adibito ad attività lavorativa;
- che siano osservate tutte le disposizioni previste dal TITOLO VII del D.Lgs. 81/08 relativamente all'utilizzo di attrezzature munite di videotermini;
- dovrà essere predisposta idonea segnaletica di sicurezza così come disposto dal TITOLO V del D.Lgs. 81/08;
- che sia realizzata idonea pavimentazione nei locali di lavoro, tanto in considerazione dei precetti contenuti nell'allegato IV punto 1.3.16 del D.Lgs. 81/08;
- che sia assicurata una illuminazione adeguata alle varie tipologie di lavorazione, come previsto dalle Norme Vigenti;
- che tutte le macchine siano installate in modo tale da garantire ai lavoratori un agevole passaggio e movimento tra le stesse;



- i mezzi di sollevamento, di trasporto e di movimentazione devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura ed al volume dei carichi a cui sono destinati, nonché alle condizioni d'impiego con particolare riguardo alla completa visuale che devono avere gli operatori durante le manovre.
- nei termini di cui al precedente punto, dovranno essere presentate agli Enti e/o Uffici competenti, nei casi in cui l'intervento progettuale lo richiede, le denunce previste dalla normativa vigente in materia di impianti a terra, ascensori, montacarichi, impianti contro le scariche atmosferiche, di macchine a pressione e/o generatrici di vapore, di stoccaggio provvisorio di rifiuti, con particolare riferimento ai tossici nocivi, e di ogni altro adempimento in materia di rifiuti, acquisendo altresì tutti i pareri necessari per l'espletamento dell'attività previsti dalle normative vigenti (Certificato Prevenzione Incendi, ecc.)
- che sia osservato tutto quanto previsto in materia di Prevenzione Incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso;
- ogni variazione da apportare in fase esecutiva dovrà essere comunicata agli enti rispettivamente competenti e dovrà ricevere gli opportuni pareri favorevoli;

Prima di dare inizio all'uso, dovrà essere data notizia a questo Servizio per i consequenziali sopralluoghi di verifica, con regolare istanza e versamento dei diritti previsti dal Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 20.12.1994, con le modalità ivi riportate;

Nelle more di quanto prescritto l'ufficio si riserva l'emanazione di ulteriori prescrizioni che si renderanno necessarie contestualmente al sopralluogo di verifica.

**IL MANCATO RISPETTO DI QUANTO SUCCITATO RENDERÀ IL PARERE PRIVO
DI OGNI VALIDITA', QUINDI NULLO.**

Ovviamente restano impregiudicati tutti gli obblighi a carico dell'azienda, e del progettista per il rispetto dei principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche, così come sancito dall'art. 22 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., le cui violazioni sono penalmente perseguibili.

**IL Tecnico della Prevenzione
Coordinatore
Arch. Angelo di SUMMA**



**IL DIRETTORE SPESAL
Dott. Cosimo SCARFIERA**

**ARPA PUGLIA**

Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
✉ dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it (P.E.C.)
dap.le.arpapuglia@arpa.puglia.it (Impiantistico)

Taranto, giovedì 8 marzo 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del
DPR 445/2000 art. 43, co. 6

Spett.le Provincia di Taranto
9° Settore
Servizio Gestione Rifiuti IPPC - AIA
Fax: 099 7320190
e-mail: provincia.taranto@legalmail.it

PROT. N. 13458 del 09/03/2012

c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia - Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Considerato che in riscontro alla ns. nota protocollo n. 8747 del 17/02/2012 il proponente ha fornito chiarimenti ed integrazioni pervenute al protocollo n. 12091 del 05/03/2012, si comunica che a causa degli impegni dello scrivente Servizio e del limitato tempo a disposizione non sarà possibile completare l'esame della documentazione e formulare il parere di competenza in tempo utile per la riunione di Conferenza di Servizi convocata per domani 09/03/2012.

Sarà premura dello scrivente Servizio inviare successivamente il parere di competenza a supporto del procedimento coordinato di V.I.A. nel rispetto dei termini di legge.

Distinti saluti,

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr. ssa Maria SPATERA

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2012/0021306/A



09/03/2012



ARPA PUGLIA *Santo*
 Agenzia Regionale per la prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente
www.arpa.puglia.it

Dipartimento Provinciale di Taranto
 Servizio Territoriale - U.O.S. Impiantistico e Rischio Industriale

Sede legale
 Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
 ☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150

Sede operativa
 c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rordinella - 74123 Taranto
 ☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311
 ✉ dap.te.arpa.puglia@pec.ruper.puglia.it (P.E.C.)
dap.te.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)

PROT. N. 20877 del 14/04/2012

Co.Ge. [VIA_002]

Taranto, martedì 17 aprile 2012

Si trasmette via PEC ai sensi del
 DPR 445/2000 art. 43, co. 6

A00 Prov. TA - A00

Class.

PTA/2012/0032071/A



18/04/2012

Spett.le **Provincia di Taranto**
 9° Settore
 Servizio Gestione Rifiuti IPPC - AIA
 Fax: 099 7320190
 e-mail: provincia.taranto@legalmail.it
 c.a. DIRIGENTE
dr. Angelo Raffaele BORGIA

PARERE V.I.A.

Oggetto: Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per un progetto di ampliamento di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Massafra alla S.S. 7 Appia - Proponente: CASTIGLIA s.r.l.

Rif: Vs. prot. n. 3638 del 17/01/2012

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. n. 3638 del 17/01/2012, considerata la documentazione presentata con l'istanza, nonché chiarimenti ed integrazioni pervenute al ns. protocollo n. 12091 del 05/03/2012, premesso che:

- il progetto consiste in una riorganizzazione del *lay-out* delle aree di stabilimento per l'avvio di **nuove attività** di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante Operazioni di **Smaltimento (D9¹) e Riciclaggio/Recupero (R3, R4, R5)** in aggiunta alle attività già autorizzate² mediante Operazioni di Smaltimento (D13, D14, D15) e Messa in riserva R13;
- è previsto un aumento della capacità giornaliera di lavorazione, da 180 t/giorno a 1.500 t/giorno (più di 8 volte), a fronte di un **raddoppio** della capacità annuale, da 40.000 t/anno a 80.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Non Pericolosi e da 5.000 t/anno a 10.000 t/anno per i Rifiuti Speciali Pericolosi;
- è richiesta un'estensione ad attività di gestione per tutte le *Classi* e quasi tutti i *Codici* del Catalogo Europeo dei Rifiuti (C.E.R.);

si rappresenta che le informazioni fornite, in particolare nello sviluppo dell'elaborato "*Valutazione di Impatto Ambientale*", appaiono estremamente carenti, al punto tale da non consentire allo scrivente Servizio alcuna valutazione nel merito. L'elaborato si limita ad un richiamo dei principi delle norme in materia e non sviluppa i contenuti minimi previsti per uno studio di impatto ambientale.

A titolo esemplificativo si può considerare il paragrafo "LA MISCELAZIONE DEI RIFIUTI D9" (a pagina non numerata) nel quale nulla è argomentato sulle modalità di lavorazione previste, sulle apparecchiature, sulla gestione dei flussi di massa in riferimento alle specifiche tipologie ecc., e tutte le considerazioni pertinenti per consentire a chi valuta di avere elementi per affermare che le tecniche proposte siano utili a rispettare i principi delle norme ivi richiamati.

È oggettivo considerare che un parere dell'Arpa non può fondarsi sul mero richiamo di principi delle norme e/o su dichiarazioni di intenti, ma richiede la presentazione del progetto con idoneo grado di dettaglio, in particolar modo per

¹ Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

² Determina n. 104 del 13.05.2009 del Dirigente del 4° Settore della Provincia di Taranto.

**ARPA PUGLIA****Agenzia Regionale per la prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente****www.arpa.puglia.it****Dipartimento Provinciale di Taranto****Servizio Territoriale - U.O.S. Implantistico e Rischio Industriale****Sede legale****Corso Trieste, 27 70126 Bari C.F. - P.IVA. 05830420724
☎ 080 5460 111 - FAX 080 5460 150****Sede operativa****c/o ex Ospedale "Testa" C.da Rondinella - 74123 Taranto
☎ 099 9946 332 - FAX 099 9946 311****✉ dao.te.arpa.puglia@pec.ruper.puglia.it (P.E.C.)
dao.te.impianti@arpa.puglia.it (Impiantistico)**

quelle lavorazioni che assumono maggior significato in riferimento ai potenziali effetti sull'ambiente, diretti ed indiretti.

In generale gran parte della documentazione fornita a corredo della richiesta al fine della valutazione dell'impatto ambientale, comprese le integrazioni, si sostanzia in elaborati ed allegazioni, generalmente scollegate e non commentate, che ripropongono stralci di norme ed elenchi di Codici C.E.R.

L'elaborato "Relazione Generale" risulterebbe essere inoltre in versione "non definitiva", riportando ancora commenti degli estensori finalizzati al completamento dei contenuti (v.si primo periodo di pag. 65).

Ancorché siano note le finalità ed i requisiti della documentazione necessaria allo svolgimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché i contenuti minimi che devono essere garantiti per uno Studio di Impatto Ambientale, si ritiene comunque di precisare che con riferimento particolare alle Operazioni D9, R3, R4 e R5 dovrà essere posta particolare attenzione alla:

- a) definizione delle quantità, delle tipologia e delle composizioni dei rifiuti che saranno trattati nell'impianto;
- b) descrizione dei processi utilizzati, delle tecnologie impiegate, dei criteri adottati nella scelta e dei parametri di dimensionamento;
- c) descrizione e schemi di flusso di tutte le sezioni dell'impianto;
- d) identificazione delle soluzioni mirate alla limitazione degli impatti sull'ambiente e dell'adeguamento degli impianti e del processo alle Migliori Tecniche Disponibili

Si rimette all'Autorità competente.

Il Dirigente
ing. Roberto PRIMERANO

Il Direttore del Dipartimento F.F.
dr.ssa Maria SPARTERA



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Co.Ge. AIA_003



Prot.

Taranto,

Si trasmette solo via fax ai densi dell'art.43
comma 6 D.P.R. n. 445/00

Spett.le Assessorato Ecologia e Ambiente
della Provincia di Taranto
Servizio Rifiuti
Via Lago di Bolsena, 2
74121 Taranto
Fax 099 7320141/190

Oggetto: Trasmissione parere su PMEC AIA ditta Castiglia.- vs rif.33673 del 23/4/2012.

Con la presente comunicazione si provvede a commentare il PMC REV. FEBBRAIO 2012 trasmesso dal gestore con documentazione integrativa.
Preliminarmente si anticipa che il PMC trasmesso risulta molto carente rispetto ai contenuti minimi previsti dalle Linee Guida e BRef di riferimento.

In generale il PMC non rispetta i contenuti minimi richiesti né tratta in alcun modo i seguenti aspetti, specificamente indicati dalle "Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio":

- gestione delle incertezze
- modalità di valutazione della conformità
- relazione annuale sugli esiti del monitoraggio
- modalità e tempi di conservazione/archiviazione dei dati.

TEMATICA "RIFIUTI" DEL PMC

Il paragrafo "Rifiuti" del PMC, risultando carente rispetto ai contenuti previsto dalla Linee Guida e BRef di riferimento, dovrà essere integrato come segue:

1. Il gestore dovrà effettuare una volta all'anno, e comunque ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione e/o delle materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti, le analisi sui rifiuti prodotti dall'impianto al fine della caratterizzazione chimico-fisica e della corretta classificazione in riferimento al catalogo CER;

Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
 74123 Taranto
 Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

2. Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, sarà effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma UNI 10802 e le analisi saranno effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale. I campioni prelevati saranno opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorità di Controllo per un periodo non inferiore ai tre mesi.
3. Dovrà altresì provvedersi a gestire correttamente, a livello tecnico e amministrativo, tutti i flussi di rifiuti generati, non solo attraverso l'annuale dichiarazione MUD, il registro di carico/scarico, il formulario di identificazione rifiuti ed il rientro della 4° copia di quest'ultimo datata, timbrata e firmata dal destinatario per accettazione, ma anche provvedendo a tutti gli adempimenti derivanti dall'iscrizione al SISTRI;
4. Il Gestore terrà apposito Registro delle operazioni di miscelazione effettuate, firmato dal tecnico responsabile dell'impianto, contenente informazioni quali: CER di partenza, CER di output, data e ora del trattamento, operatore/addetto, tipologia di prove di compatibilità chimico-fisica nonché di test atti a definire i dosaggi reagenti, identificazione del serbatoio/contenitore di stoccaggio della miscela, tipo di accertamento analitico interno eseguito, ecc.. Tale Registro sarà reso disponibile su richiesta delle Autorità di Controllo;
5. Il Gestore dovrà garantire la tenuta degli stoccaggi (deposito preliminare e messa in riserva) e/o degli eventuali depositi temporanei in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione, verificando ogni mese lo stato di giacenza, sia in termini somma dei quantitativi (rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi) che di controllo delle etichettature dei rifiuti allocati, sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei predetti siti. Le informazioni saranno riassunte in forma tabellare, secondo lo schema sotto riportato e rese disponibili su richiesta delle Autorità di Controllo;

Tabella di monitoraggio degli stoccaggi e depositi temporanei rifiuti

<i>Identificaz. area (esempio)</i>	<i>Codice CER</i>	<i>Coordinate di georeferenziaz. area</i>	<i>Data del controllo</i>	<i>Stato dei depositi</i>	<i>Conformità etichettatura rifiuti</i>	<i>Modalità di stoccaggio rifiuto (esempio)</i>	<i>Quantità presente in area (mc)</i>	<i>Quantità presente in area (t)</i>	<i>Modalità di registrazione</i>
Dep_prel_1						Sfuso, in contenitori (cassoni) scoperti o tendonati, ecc.			File, Supporto cartaceo, ...
Dep_prel_2									
M_ris_1						...			
M_ris_2									
Dep_Temp_1						...			
TOTALE									



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

6. La "Tabella 3.1.6 – Rifiuti" elaborata dal Gestore nel PMC, dovrà essere sostituita da distinte tabelle riguardanti rispettivamente il controllo di qualità e quantità dei "Rifiuti in ingresso /gestiti" e dei "Rifiuti prodotti", aventi il contenuto minimo di cui alla schematizzazione sotto riportata. Nel campo "Note" il Gestore riporterà informazioni quali: modalità di registrazione e supporto di archiviazione del dato, modalità e frequenza del reporting all'Autorità Competente e/o a quella di Controllo, eventuali adempimenti scaturenti dalla normativa, ect.

Tabella tipo Controllo quantità dei rifiuti in ingresso e gestiti

CER	Descrizione reale rifiuto	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Riferimenti normativi	Note

Tabella tipo Controllo qualità dei rifiuti in ingresso e di quelli gestiti

CER	Descrizione reale rifiuto	Tipo di controllo effettuato (esempio)	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Riferimenti normativi	Tipo di determinazione	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento	Note
		Segnalazioni positive al rilevatore di radioattività ...	Monitoraggio radioattività...							
		Controllo FIR, Bolle, Autorizzazioni, Caratterizzazione chimico-fisica, Certificato analitico di classificazione pericolosità rifiuto, Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	Conformità documentale							



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

	potenzialmente contenute nel rifiuto...									
	Controllo visivo...	...								
	Verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso: tipo di analisi, parametri determinati, etc.	...								
	Verifiche analitiche del rifiuto trattato	...								
	Altro								

Tabella tipo Controllo quantità dei rifiuti prodotti

CER	Descrizione reale rifiuto	Unità di misura quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento	Riferimenti normativi	Note

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311

E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Tabella tipo Controllo qualità dei rifiuti prodotti

CER	Descrizione reale rifiuto	Finalità del controllo (esempio)	Motivazione del controllo	Riferimenti normativi	Tipologia e Ragione sociale impianto di destinazione (esempio)	Tipo di determinazione	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento	Note
		Caratterizzazione chimico-fisica ed analisi di classificazione rifiuto periodiche..			D1 – Disc. Xxx S.p.A.						
		Altro...									

7. Infine si chiede al Gestore di **proporre idonei Indicatori/Parametri** (anche eventualmente di processo) volti a valutare il conseguimento degli obiettivi generali di riduzione della pericolosità del rifiuti e di riduzione/riutilizzo della quantità di rifiuti prodotti, definendone altresì frequenza, modalità di rilevazione ed unità di misura, secondo la schematizzazione di massima della tabella sottostante.

Tabella tipo Indicatori e/o Parametri di efficacia/efficienza gestione rifiuti

Nome indicatore	Tipologia	Obiettivo	Unità di misura	Frequenza	Modalità rilevamento	Riferimenti normativi	Note

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

TEMATICA "ACQUE" DEL PMC

La tabella 3.1.2. Prelievi idrici andrà meglio denominata *Consumi idrici* e dovrà essere rimodulata presentando una tabella contenente le seguenti colonne: Tipologia, Punto di prelievo, Fase di utilizzo e punto di misura, Utilizzo (es. Igienico-sanitario, industriale etc), metodo di misura e frequenza, unità di misura, Modalità di registrazione e trasmissione.

Ai fini della conformità dello scarico devono essere rispettati i limiti di accettabilità previsti dalla tabella 4 allegato 5 alla parte terza del D. L.vo n. 152/06 e il divieto di scarico delle sostanze elencate in tab. 2.1 del medesimo allegato (rif. pagina 13 del PMC).

Il punto di prelievo e di scarico andrà segnalato con apposita cartellonistica (es. SC1 Scarico acque prima pioggia etc..).

La tabella 3.1.3 "Scarichi idrici" dovrà essere integrata con le seguenti colonne

Sigla	Punto emissione *	Parametro	Sistema utilizzato	Frequenza	Metodi di rilevamento **	Unità di misura

* Descrivere il punto di emissione anche con riferimento alla planimetria dell'impianto allegata alla domanda di autorizzazione

**Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi ufficiali e/o certificati equivalenti ad esso concordarne l'uso con l'A.C..

La tabella 3.1.3 "Scarichi idrici" va integrata con il parametro Idrocarburi totali da analizzarsi secondo metodica APAT n.5160/B2 vol 29/2003.

Si precisa che i rapporti di prova degli autocontrolli dovranno essere firmati e timbrati a cura di professionista abilitato.

Occorre integrare il PMeC con i seguenti paragrafi:

Gestione delle emissioni eccezionali

Descrizione delle modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali in funzione della prevedibilità o imprevedibilità delle condizioni che le determinano.

Gestione delle fasi di avvio, di arresto dell'impianto

Descrizione delle modalità adottate per il monitoraggio e controllo delle emissioni durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto.

Sull'impianto dovrà essere tenuto e compilato a cura del Gestore un quaderno di marcia e di manutenzione numerato e firmato ove riportare all'attivazione dello scarico i volumi in uscita e la lettura del contatore volumetrico, le eventuali operazioni di manutenzione delle unità di processo e della strumentazione e qualsiasi altra annotazione si ritenga utile.



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946310 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

TEMATICA "EMISSIONI IN ATMOSFERA" DEL PMC

Il paragrafo non è conforme alla guida IPPC "IL CONTENUTO MINIMO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO".

Dovranno infatti essere compilate tutte le tabelle "tipo" previste da suddetto documento (denominate C6, C7 e C8) in relazione ai punti di emissione e ai sistemi di abbattimento.

Devono essere trattate le emissioni diffuse/fuggitive identificando tutte le possibili fonti e specificando in apposito paragrafo gli accorgimenti utilizzati e gli eventuali controlli.

Deve essere predisposto apposito paragrafo circa le emissioni eccezionali.

Nell'unica tabella riportata (tab. 3.1.1) è necessario specificare i metodi di misura utilizzati parametro per parametro, in quanto il citato All. II DM 31/01/2005 non ricomprende tutti i metodi necessari a descrivere i parametri specifici dell'impianto, né le norme aggiornate (ad esempio sugli odori). Va specificato inoltre il trattamento dell'incertezza di misura.

Le frequenze di controllo dovrebbero essere almeno trimestrali.

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP f.f.

(Dott.ssa Maria Spartera)

I funzionari tecnici

Dott.ssa Adele Dell'Erba

Dott.ssa Micaela Menegotto

Dott.ssa Adriana Primicino